



LUNGI STUDI
A sinistra, il professor Rodolfo Coccioni dell'università di Urbino che per 15 anni ha valutato dove collocare l'importante riferimento



ORGOGLIOSO Il sindaco Marco Ciccolini col chiodo d'oro

Un chiodo d'oro per Monte Cagnero

I geologi collocano a Urbania uno dei 69 riferimenti mondiali

di ANDREA ANGELINI

- URBANIA -

PER I GEOLOGI e per chi ha il pianeta Terra come oggetto dei suoi studi è la più importante delle cerimonie: si chiama Golden Spike, letteralmente "Chiodo d'oro", ed Urbania avrà l'onore di ospitarne uno. Sabato 13 infatti l'antica Casteldurante sarà il centro del mondo per la comunità scientifica delle Geoscienze con la cerimonia che planterà uno dei chiodi d'oro a Monte Cagnero.

QUI una équipe di studiosi, guidata dal prof Rodolfo Coccioni dell'Università degli Studi di Urbino, ha infatti identificato un *Global Stratotype Section and Point*, ossia il punto che indica il limite fisico tra i due strati che mettono in contatto con continuità stratigrafica rocce di un'età con rocce di un'altra età, segnalato appunto con un chiodo d'oro.

IN TUTTO IL MONDO ci sono soltanto 69 GSSP, di cui, con quello di Urbania, 10 in Italia. Il chiodo di Urbania sarà un punto di riferimento globale: «Nella moderna scala internazionale dei tempi geologici - spiega il prof Coccioni - ogni limite tra due età geologiche deve essere identifica-



RIFERIMENTO Monte Cagnero, dove sarà collocato il chiodo

to fisicamente sul terreno in un singolo punto di riferimento mondiale e deve essere riconosciuto, accettato e utilizzato da tutta la comunità scientifica delle geoscienze, costituendo le basi della comunicazione e comprensione scientifica internazionale».

DOPO 15 ANNI di dettagliate ricerche integrate condotte da un

gruppo internazionale di lavoro coordinato dal prof Rodolfo Coccioni, ordinario di Paleontologia all'Università di Urbino, e dal prof Alessandro Montanari, direttore dell'Osservatorio Geologico di Coldigioco, il 29 settembre 2016 l'Unione Internazionale dei Geologi ha riconosciuto alla sezione di Monte Cagnero il prestigiosissimo riconoscimento di GSSP

LA CERIMONIA

13 maggio

Dopo la presentazione, scienziati e amministratori si recheranno nel punto prescelto che sarà poi uno dei riferimenti geologici mondiali

Turismo

Il chiodo d'oro attribuito al territorio di Urbania contribuirà a far convergere in provincia il selezionatissimo turismo scientifico mondiale, dai prof agli studenti

con il chiodo d'oro che individua il limite cronostatigrafico tra il piano Rupeliano con il piano Cattiano, i due piani stratigrafici in cui è suddivisa l'epoca oligocenica. Ci sono voluti 6 milioni di anni per formare la sezione di Monte Cagnero.

«**ABBIAMO** 86 metri di sedimenti marini calcarei grigiastri, con

rare e sottili intercalazioni di materiale vulcanico - continua Coccioni -. Questi sedimenti si sono formati in seguito al lento, continuo e prolungato accumulo di resti di microrganismi planctonici unicellulari a scheletro o guscio calcareo su un fondale marino profondo 500-1.000 metri».

IL 13 MAGGIO alle 9,30 si terrà la presentazione nella sala consiliare di Urbania e poi ci si sposterà a Monte Cagnero per la cerimonia durante la quale verrà piantato il chiodo d'oro. L'evento verrà seguito da tutto il mondo accademico delle Geoscienze e proprio in questo il prof Coccioni vede una possibilità di sviluppo del territorio: «Alcuni punti GSSP sono addirittura patrimonio del FAI, segno che le eccellenze e la geodiversità di questo territorio sono tesori che vanno conosciuti e preservati e per riuscirci è doverosa una coraggiosa di valorizzazione ambientale. Tutte queste azioni vanno coniugate insieme affinché le "georisorse" diventino volano di sviluppo per i territori in cui ricadono e per le comunità che vi abitano».